

DATI PRELIMINARI SU DUE CASI DI SCLEROSI MULTIPLA TRATTATI CON OZONOTERAPIA

(dott. Luciano C. Giancola - specialista malattie nervose e
mentali)

La sclerosi multipla è una malattia caratterizzata dalla comparsa di placche di demielinizzazione nel Sistema Nervoso Centrale (S.N.C.), ad evoluzione tipicamente remittente cronica

E' stata definita come la grande fornitrice di giovani invalidi, che colpisce uomini e donne nel pieno della vita, con conseguenze sanitarie, sociali ed economiche pari a poche altre malattie, forse nessuna.

L'eziopatogenesi (la causa) è ancora incerta; risulta spesso correlata, specie nelle fasi acute, ad un movimento autoimmune confinato al S.N.C.

La diagnosi è basata su questi elementi:

- a) Disseminazione spazio-temporale dei sintomi (specie cerebello-piramidali ed oculari).
- b) Iperproduzione liquorale di IgG autoctone.
- c) Alterazione liquorale di IgG autoctone
- d) Alterazioni tomografiche focali o diffuse nell'encefalo.

Finora, le terapie attuate si basano sull'uso di ACTH, cortisonici, plasmaferesi, immunomodulatori, levamisolo, vari tipi di vaccini, ossigeno-terapia iperbarica, ecc. Scopo del nostro lavoro è stato quello di poter verificare se la terapia con ozono medicale, cosiddetta "terapia rivitalizzante", potesse giovare al recupero delle fibre nervose, sia della componente neurale che della guaina mielinica.

E' necessario premettere che l'impiego dell'ozono industriale (potabilizzazione dell'acqua, sterilizzazione dei liquami ed argomenti affini) non ha alcuna connessione con l'uso dell'ozono in terapia umana (ossigeno-ozono-terapia).

In quest'ultimo caso, si parla di ozono medicale, definito come una miscela di ossigeno ed ozono, nella quale la concentrazione di ozono non deve superare i 30-40 mcg di ozono per ml di ossigeno.

Il gas Ozono fu scoperto nel 1840 da Christian Friedrich Schoenbein, ma viene utilizzato per la prima volta, in medicina, durante la prima guerra mondiale, per la detersione e per la riparazione delle ferite riportate dai soldati. Successivamente, vi è stata una lunga pausa di disinteresse, fino a quando è ritornato in auge, grazie a vari

studiosi:il chirurgo Pair,austriaco,il dentista svizzero Fish,il fisico tedesco Hauser,al quale ultimo si deve il moderno apparecchio generatore di ozono,ma soprattutto a Wolf,medico generico tedesco,che,con le sue ricerche ed applicazioni,ha contribuito,in maniera decisiva,alla diffusione dell'ossigeno-ozono-terapia,dapprima nei paesi di lingua tedesca e poi in tutta Europa.

Le principali e più studiate proprietà dell'ozono medicale possono essere riassunte come segue: 1)Azione battericida 2)Azione virucida 3)Azione fungicida. Considerate globalmente, tali tre funzioni permettono di definire l'ozono come "disinfettante e sterilizzante". 4)Azione vasoattiva,in modo particolare sul microcircolo 5)Azione di detersione di ferite e piaghe(in dosaggi terapeutici più elevati) 6)Azione antiinfiammatoria,in particolare nelle artropatie 7)Azione antitossica,favorente la funzione epatica.

Una doverosa precisazione deve essere fatta:l'ozono medicale svolge i suoi effetti solo dopo la sua diluizione in un liquido biologico e per trasformazione biochimica;peraltro,l'unica modalità di somministrazione dell'ozono,che non può essere utilizzata in terapia è quella inalatoria,in quanto,come gas,l'ozono risulta irritante per la mucosa delle vie respiratorie.

Abbiamo somministrato ozono, ai nostri pazienti affetti da sclerosi multipla (S.M.), con apparecchi Ozonosan PM83.

E' stata eseguita la "GRANDE AUTOEMOTERAPIA OZONIZZATA", a ciclo di 15 sedute, due volte la settimana, di cui: -5 sedute a 2000 microgrammi -5 sedute a 3000 microgrammi -5 sedute a 4000 microgrammi

Ricordiamo che questi pazienti sono stati trattati in fase stabile, cioè non avevano presentato ricadute da almeno 5 anni.

Riportiamo in succinto l'esperienza dei primi due casi:

1° caso: paziente di 42 anni, affetto da SM da 15 anni, con afasia ed agrafia; al termine del trattamento, è stato osservato un beneficio del 30-40% sulla loquela e sulla grafia, il che configura un miglioramento sia del sistema piramidale che extrapiramidale.

2° caso: paziente di 45 anni, affetta da SM da 20 anni, con disturbi piramidali e cerebellari (girava in carrozzella, incapace di deambulare, specie per l'atassia). E' stato possibile il recupero del 30-40%, sia sul sistema piramidale che sul tono dell'umore. Il miglioramento del tono dell'umore è stato descritto anche da vari autori, che hanno trattato questi pazienti con terapia iperbarica.

Ci preme sottolineare che la autoemoterapia è stata eseguita secondo il protocollo europeo.

Come si può notare,abbiamo riferito di soli 2 casi,perchè è da poco tempo che ci stiamo occupando dell'applicazione dell'ossigeno-ozono-terapia alle malattie demielinizzanti. Ci auguriamo,nel tempo,di avere una casistica più ampia,per scambiare impressioni e commenti al prossimo incontro.

E' doveroso concludere questa trattazione,affermando che l'ozonologia ha fatto,negli ultimi anni,grandi progressi,sia in campo clinico che sperimentale.

Il fatto di maggior rilievo è quello concernente la assoluta assenza di effetti collaterali indesiderati,o di effetti tossici,segundo il protocollo europeo,stilato tra le società scientifiche tedesca,austriaca,svizzera e italiana,per quanto riguarda l'uso terapeutico dell'ozono.